

flash

BASKET, 12ª GIORNATA SERIE A
Negli anticipi Cantù batte Reggio
Treviso passeggia con Avellino

L'Oregon Cantù ha sconfitto 87-78 la Tris Reggio Calabria. Tra i padroni di casa ottima prestazione di Tyson Wheeler (23 punti). Per Shaun Stonerook (nella foto) 6 punti con 2/2 da tre. Nell'altro anticipo la Benetton Treviso s'è imposta 89-66 su Avellino. Questo il programma di oggi: (ore 18,15) Skipper-Snaidero; Pompea-Breil; Lauretana-Lottomatica; Coop Nordest-Scavolini; Messina-Teramo; Metis-Mabo. Alle 20,30 Euro-Montepaschi.



RUGBY

Italiane a picco nelle coppe
L'Aquila travolta dal Bath

Pomeriggio amaro per le squadre italiane impegnate nelle Coppe europee di rugby. Nella «Heineken Cup», sconfitta interna per il Benetton Treviso che ha ceduto 12-33 agli inglesi del Gloucester. Nel barrage di andata della «Parker Pen Challenge Cup», pesanti ko per quattro delle sei formazioni italiane impegnate: Rugby Roma-Saracens 13-45; ARD Rovigo-Castres Olympique 14-53; Conad L'Aquila-Bath Rugby 11-75; Infor GrAn Parma-Grenoble 10-35

CALCIO

Honduras, il Patepluma non paga
Sciopero della fame dei giocatori

Protesta eclatante da parte dei giocatori del Real Patepluma (ultima nel torneo Clausura del campionato honduregno) da mesi senza stipendio. I 18 giocatori sono al 5° giorno di sciopero della fame e ci resteranno fino a che non saranno pagati 40mila euro di arretrati. «Abbiamo offerto ai giocatori 11mila euro ottenuti dalla vendita di un'auto» ha detto il presidente della lega, Mario Prieto, «ma i non hanno accettato». Paulo Toryano, giocatore argentino, ha dichiarato: «Andremo avanti ad oltranza».

COPPA DEL MONDO DI SCI

Herman Maier vince ancora
Sua la libera di Beaver Creek

Alla vigilia del compleanno Hermann Maier torna a vincere. Il campione austriaco oggi compie 31 anni e ieri ha dominato la discesa di Beaver Creek, seconda vittoria della stagione dopo il superG di una settimana fa a Lake Louise. In un podio tutto austriaco «Herminator» ha dato quasi un secondo ad Hans Knauss e 1°20 ad Andreas Schifferer, balzando anche in testa alla classifica generale, Male gli italiani con Kristian Ghedina 13° a 2°14 da Maier. 16° Kurt Sulzenbacher e 29° Peter Fill.

Declina la parabola di Gioco Calcio

Nubi sulla pay: martedì riunione coi cinque club che potrebbero seguire il Modena a Sky

Luca De Carolis

ROMA Gioco Calcio affonda e Sky ne raccoglie i naufraghi. Quella che doveva essere la piattaforma televisiva alternativa alla pay-tv di Rupert Murdoch sembra ormai prossima al capolinea. Ha le casse vuote e comincia a perdere pezzi. Venerdì il Modena, uno dei sei club che le avevano ceduto i diritti televisivi, è passato a Sky, firmando un accordo da 6,5 milioni a stagione. La società motiva la sua scelta con il mancato pagamento da parte di Plusmedia Trading (la società che rappresenta gli altri cinque club) di 2 milioni di euro che andavano versati entro il 31 ottobre. Una versione che le squadre di Pmt contestano. «Ad oggi, il Modena non ha mai richiesto l'adempimento delle garanzie contrattuali», si legge in un comunicato emesso ieri dai presidenti di Brescia e Chievo Verona, Corioni e Campedelli. Nel quale si aggiunge che «il contratto tra Pmt e Modena è pienamente operativo, in ogni sua componente: pertanto la cessione dei diritti in favore di Sky Italia è illegittima e fonte di gravissimo danno per la stessa Pmt, per Gioco Calcio e per i consumatori». Il tribunale civile di Modena ha però già dato ragione agli emiliani. Ieri mattina ha infatti respinto il ricorso presentato venerdì, con procedura d'urgenza, da Pmt, nel quale si contestava l'accordo tra il club e Sky. Le cinque società, se vorranno tornare in tribunale, dovranno quindi rassegnarsi ai tempi (lunghi) di un giudizio ordinario.

Nel frattempo, il caos regna sovrano. Tanto da causare episodi bizzarri. Ieri un noto quotidiano ha pubblicato un avviso pubblicitario

di Gioco Calcio, che tra le partite in programma oggi sulla pay-tv indicava anche Modena-Brescia. Gara visibile invece so-

lo sulle frequenze di Sky. «C'è tanta confusione che penalizza fortemente gli utenti», conferma Alessandro Miano, presidente del Mo-

vimento consumatori. Il quale ritiene auspicabile che «tutte le squadre si spostino su Sky, che ha già fatto una bella figura non chieden-

do agli abbonati alle partite del Modena di sottoscrivere un nuovo abbonamento. Una facilitazione che dovrebbe essere estesa an-

che ai tifosi degli altri club, qualora Gioco Calcio chiudesse». Ma in questo modo si verrebbe a creare una posizione di indiscusso mono-

polio nel settore. «Certo - concorda Miano - e sarebbe come la legge Gasparri: un qualcosa che giudichiamo molto negativamente, perché riduce il livello di democrazia nel Paese. Ma per adesso non c'è altra soluzione. Serve chiarezza». Una serie A targata interamente Sky, d'altronde, appare sempre più probabile. Per andare avanti, Gioco Calcio ha bisogno di parecchio denaro: almeno 30 milioni. Ma Franco Tatò, il manager a cui la pay-tv ha affidato il compito di cercare nuovi finanziatori, non ha sinora trovato nessuno disposto a investire nell'operazione. Sul mercato ha incontrato solo scetticismo.

Le voci che parlavano di un interessamento della Banca Popolare di Lodi sono state smentite dallo stesso Tatò che martedì si vedrà a Roma con i presidenti dei club della piattaforma, in una riunione che potrebbe sancire il definitivo abbandono del progetto. E a cui seguirebbe l'inevitabile migrazione delle cinque squadre verso Sky. In tal caso, queste dovranno accontentarsi di compensi molto più bassi di quelli promessi da Gioco Calcio. Non più di 5 milioni per ciascuna, nella migliore delle ipotesi. Murdoch sta per vincere un'altra partita.

pubblicità ingannevole

GUARDA LE TRASFERTE DELLA ROMA E DELLA LAZIO SUI CAMPI GIOCOCALCIO TV. A SOLO 194.000 ANZICHÉ 30€

Il Modena entra nel grande calcio di SKY.

Da oggi hai una squadra in più senza pagare di più.

Abbonati subito presso gli SKY CENTER oppure: 199.100.900* www.skytv.it

Immagina che...

Del Messaggero di ieri. Nella parte bassa di pagina 41 c'è una pubblicità di "Gioco Calcio" che recita: «Guarda le trasferte della Roma e della Lazio sui campi di GiocoCalcioTv». C'è pure l'indicazione di tutte le partite: Modena-Lazio il 18 gennaio, Modena-Roma il 18 aprile.

Sull'ultima pagina del Corriere dello Sport di ieri l'inserzione è di Sky. Questo il messaggio: «Il Modena entra nel grande calcio di Sky. Da oggi una squadra in più senza pagare di più».

Ciclismo, Ullrich: «Ora voglio tre Tour»

BERLINO Mentre la stagione del ciclismo si prepara a scaldare i motori ed i big delle due ruote stanno affilando le armi, Jan Ullrich rilancia la sfida a Lance Armstrong. Ed alza la posta: vuole vincere i prossimi tre Tour de France.

Lo ha detto in una intervista alla Frankfurter Allgemeine Zeitung. «So benissimo per quanti anni ancora potrà essere competitivo per vincere il Tour: i prossimi tre - ha dichiarato l'olimpionico di Sydney e vincitore del Tour 1997 - sento che sta arrivando il mio momento. Sarebbe un peccato se ne fallissi due su tre. Li voglio vincere tutti e tre».

Ullrich, che lo scorso anno è tornato alle corse con il gruppo Bianchi dopo un periodo di stop dovuto prima ad un infortunio ad un ginocchio poi ad una squalifica per doping (risultò positivo alle

amfetamine in un controllo a sorpresa), quest'anno correrà con la tedesca T-mobile.

Suoi principali compagni di squadra saranno il vincitore del Giro 2002 Paolo Savoldelli, il kazako Alexander Vinokourov ed il colombiano Santiago Botero. Nel 2003 al Tour è stato battuto dal texano Armstrong, che dopo un avvio incerto ha piegato tutta la concorrenza compreso il tedesco che era uno dei antagonisti più accreditati, ma Ullrich sente di potersi rifare.

«Sulla carta abbiamo una delle squadre più forti del mondo. Ho firmato con loro perché sento che con questa squadra ho più possibilità di tornare a vincere il Tour. Dentro di me sento di poterla fare, sento di avere ancora abbastanza forza dentro di me. Quest'anno ci sono andato molto vicino, so che posso farcela».

GIORNI DI STORIA

quanto vale lo stato sociale?

«L'Europa ha un nome da più di venticinque secoli ma è ancora allo stato di progetto»

JACQUES LE GOFF

Lo stato sociale affonda le sue radici negli ultimi anni dell'Ottocento e trova la sua più compiuta espressione nel secondo dopoguerra a opera del governo laburista inglese. A partire dagli anni Settanta i suoi costi hanno provocato una diffusa "crisi fiscale" e tra la fine degli anni Ottanta e primi Novanta si è posta con sempre maggiore insistenza l'esigenza di un suo ridimensionamento. Esiste un modello di welfare per il futuro?

il valore dell'uguaglianza

LA COSTRUZIONE DELLO STATO SOCIALE IN ITALIA

16

In edicola con l'Unità da giovedì 11 a euro 3,30 in più

l'Unità

Alla rassegna motoristica di Bologna ieri erano ospiti stelle della F1 e della MotoGP. Zanardi in gara tra i kart

Motor Show, il giorno dei piloti italiani

Lodovico Basalù

BOLOGNA La festa del Motor Show è partita nel migliore dei modi. Con il pubblico a contatto con i propri beniamini, gladiatori, neppure troppo mascherati, del terzo millennio. L'importante è che abbiano a che fare con qualcosa spinta da un motore a scoppio. E qui in Emilia le bielle e i pistoni sono argomento di discussioni feroci,

ma anche appassionate, competenti. Anche se la fortuna della Promotor, la società che gestisce la rassegna, parte da coraggiosi ragazzi che arrivano da Messina, da Lecce, da Napoli o da Pescara. Insomma da ogni dove. Meno il ministro dei Trasporti, Lunardi e al presidente della Provincia di Bologna, Vittorio Prodi, inaugurano il 28° Motor Show, la Ferrari di Luca Badoer romba sulla minipista del quartiere fieristico. Ma ci sono anche Jarno

Trulli e Giancarlo Fisichella sotto i riflettori. Con il sempre più incredibile Alex Zanardi che sfreccia a bordo di un go-kart. Più lontano Max Biaggi polemizza a proposito di Valentino Rossi, sparando che «è andato alla Yamaha solo per soldi». E che la MotoGP è sempre più simile alla F1: «Troppa l'elettronica che la condiziona e che svilisce il pilota». Il tema è caro anche a Trulli, «Fisico» e Zanardi. E non resta, dunque, che sentirli.

Trulli: «Sì, è vero. Anche noi siamo un po' frustrati. Vorremmo contare di più come piloti, ma questo è ciò che passa il convento. Anche se poi alla fine il migliore va sempre nel team migliore. E questo per rispondere a chi mi chiede perché, d'improvviso, salta fuori qualcuno dal buio, solo perché porta dei soldi come dote. Valentino in F1? Bah! Siamo ormai tutti professionisti, ognuno nel proprio settore. Rossi farebbe fatica. Non è più come una volta, il caso di un campione del mondo sulle due e sulle quattro ruote è del tutto isolato. E appartiene a John Surtees». Arriva il turno di Schumacher: «È un grande, forse il più grande di tutti i tempi. Però glielo ho suonate con il go kart, quando lui era già pilota di F1. La sua forza è la completezza, il calcolo, la preparazione, più che la velocità assoluta. Quest'anno ho "litigato" con lui a Hockenheim, tenendolo dietro alla mia Renault. Si è innervosito, ha sbagliato, infine ha forato. Insomma qualche volta è anche un terrestre».

Fisichella: «Io e Trulli. Bello esse-

re insieme, come insieme siamo stati per anni sul go kart. Chi è il più bravo? Ce le siamo date di santa ragione, ma alla fine nessuno dei due ha vinto, neppure ai punti. Ma fatemi dire la mia su Schumacher. A noi piloti non piace parlare di altri piloti. Lui è bravo, ma quando è sotto pressione sbaglia. E poi ha sempre avuto macchine competitive. Piuttosto sfatiamo il mito della sua presunta antipatia: non è così. In privato è attentissimo a tutto, rispetto dei problemi degli altri». Il discorso si sposta sulla Ferrari: «Sono contento, perché corro con una "mezza Ferrari" che è la Sauber. Ma Maranello schiaccia noi piloti italiani, qualsiasi cosa facciamo, per l'enorme popolarità di cui gode. Pensate che bello se io e Trulli fossimo insieme al volante di una rossa. Il possibile test con Rossi? Lui parla con la sua moto. Che continui a farlo. In età avanzata (24 anni, ndr) il passo lo vedo difficile. E poi nel circus non sono tutte rose e fiori. Sapete cosa vuole dire tenere a tavoletta l'acceleratore e vedersi passare impotenti?».

Zanardi: «Le corse per me sono sempre la vita e mi hanno insegnato ad affrontarla meglio. È uno sport che aiuta a confrontarsi con gli altri. Oggi ho anche la soddisfazione di vedere dei kart, su cui ho corso, che portano il mio nome. È un'altra testimonianza del mio impegno, della mia passione, che trasmetterò a mio figlio. Con la preghiera di usare sempre la testa, di trovare la concentrazione. Qualsiasi cosa faccia».

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	18	50	16	53	65
CAGLIARI	30	88	49	86	24
FIRENZE	1	41	53	2	83
GENOVA	58	76	82	90	14
MILANO	47	82	64	15	73
NAPOLI	27	6	32	58	47
PALERMO	2	86	79	1	90
ROMA	43	88	4	23	18
TORINO	24	5	71	83	51
VENEZIA	78	72	21	54	16
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
1	2	18	27	43	47
Montepremi					€ 4.942.578,96
Nessun 6 Jackpot					€ 4.942.578,96
Nessun 5+1 Jackpot					€ 11.250.745,62
Vincono con punti 5					€ 39.622,46
Vincono con punti 4					€ 352,75
Vincono con punti 3					€ 9,59